L’AQUILA: CENTRO MIGRANTI ALLA ROSSI, CASAPOUND PROTESTA IN PREFETTURA

12 Agosto 2016



L’AQUILA – Domani, sabato 13 agosto a partire dalle ore 17:30 CasaPound Italia sarà in presidio in Corso Federico II all’Aquila, di fronte la Prefettura, per protestare contro il ‘business dell’accoglienza’ degli immigrati clandestini sul territorio italiano e la trasformazione della Caserma Rossi in centro di accoglienza.

“La decisione di destinare la Caserma Rossi all’accoglienza di decine di sedicenti profughi, in realtà clandestini provenienti in massima parte da paesi dove non è in atto nessuna guerra, è ennesima conferma di come ormai la capacità di accoglienza sia di fatto esaurita, e di come pure ci si ingegni per trovare ogni soluzione possibile per lucrare sul fenomeno dell’immigrazione, forti del piano di redistribuzione degli immigrati che prevede la cifra esorbitante di 25 clandestini da accogliere nei centri per ogni 1000 italiani”, afferma Simone Laurenzi, responsabile regionale di CasaPound Italia, in una nota.

“Contro questo meccanismo – continua Laurenzi – pensato per ingrassare i portafogli di pochi privati che si spartiscono i ricchi finanziamenti pubblici per l’accoglienza a discapito della popolazione locale, costretta a subire le ripercussioni negative sul piano della sicurezza e della convivenza derivanti dal flusso senza fine degli arrivi, CasaPound Italia emerge come unica forza politica disposta a scendere in piazza per far valere i diritti degli italiani sulla propria terra”.

“E’ infatti intollerabile – conclude il responsabile regionale CasaPound – che risorse sempre più cospicue siano destinate ad alimentare un business per pochi costruito sulle spalle degli italiani, mentre il nostro territorio muore per mancanza di interventi a sostegno delle politiche sociali e dell’occupazione, particolarmente necessarie in un’area come quella dell’aquilano che porta ancora le cicatrici della tragedia del sisma del 6 aprile 2009. La nostra mobilitazione a fianco degli italiani non conoscerà soste, e si fermerà solo quando il sistema dell’accoglienza sarà smantellato ed i clandestini espulsi nei loro paesi d’origine, e quando quegli stessi soldi ora destinati a far alloggiare con tutti i comfort persone che non hanno alcun diritto di essere qui da noi saranno destinati a politiche di sostegno della rinascita economica e sociale del territorio”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli